



# MARIA: MAGNIFICAT DELLA FAMIGLIA

di FRANCESCO ARMENTI

*Le sfide  
della gioia  
evangelica  
alla maternità*

## LA GIOIA DELLA MATERNITÀ

.....●.....  
Maria è tempio della gioia perché è tempio del Dio vivente; il suo grembo ha accolto Gesù, la gioia divina ridonata all'umanità come antidoto al veleno della tristezza immesso nell'uomo dal peccato originale. Que-

sta donna incarna la pienezza della gioia cui ogni creatura deve tendere. Come ogni ebrea anche la fanciulla di Nazaret ha desiderato e vissuto la maternità come motivo di grande gioia e speranza. La maternità, nella cultura e fede ebraica, è considerata un grande dono di Dio e una particolare benedizione di YHWH; è il bene della vita, è promessa di gioia.

.....

La donna che accoglie i figli, infatti, non è solo destinataria della benevolenza divina ma diviene lei stessa protagonista che glorifica e loda il Signore, datore di ogni bene e autore della vita. Difatti, nell'antico Testamento se la madre è segno di vita e di bellezza incomparabile, la donna sterile è il simbolo del tempo della desolazione d'Israele deportato e lontano dalla sua terra, è il tempo in cui la donna soffre, geme e prega per essere liberata dall'umiliazione di non avere figli. La gioia della maternità, l'abbondanza dei frutti nel vecchio Testamento è anticipazione dell'unica e vera gioia che è Gesù, gioia di YHWH, grazia apparsa sulla terra. I figli, infine, richiamano la fertilità della Chiesa e dell'abbondanza dei frutti e della grazia della nuova Alleanza.



## LA GIOIA DELLA VERGINITÀ

È la sua umiltà, la sua "piccolezza", il suo desiderio di Dio a far posare gli

occhi dell'Onnipotente su di lei. Se è vero che Maria ha anelato alla maternità come dono speciale dall'Alto è altrettanto vero che la sua maternità è unica e irripetibile: madre e vergine. La maternità di Elisabetta, in-

fatti, è diversa dalla maternità della cugina. Elisabetta è destinataria della benevolenza del Padre che ha vinto la sterilità del suo grembo da cui è nato Giovanni Battista, il precursore dell'Emmanuele. Il grembo di Maria,



**LA  
MATERNITÀ  
NON È UN  
OSTACOLO MA  
UN IMMENSO  
DONO.**



## PAROLA IN FAMIGLIA

«**N**essuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come una giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te» (Is 62,4-5).

invece, è fecondo, la sua maternità nasce dalla gioia e dalla semplicità degli umili e non dal dolore della sterilità; è grazia unica, gratuita e ineguagliabile.

LA GIOIA  
DEL "SÌ"

La maternità del «fiore di Nazaret» è conseguenza della sua libera e

consapevole adesione al progetto di Dio. Con il suo "Sì" di fiducia, di abbandono e di collaborazione al sogno di Dio di salvare l'umanità, Maria diventa dinanzi all'universo la donna di cui Dio va fiera e si compiace: ella è la nuova Eva. Il "Sì" di Maria, quindi, è il "Sì" alla felicità eterna dell'uomo chiamato a corrispondere all'amore di Dio. Ed è questo il segreto della felicità: rispondere all'Amore con amore e





**LA MAMMA  
SI "DIVIDE"  
PER I FIGLI  
E TESTIMONIA  
LA BELLEZZA  
DELLA VITA.**

generosità. Maria è madre della gioia perché ha vissuto il suo "Sì" sempre: da Nazaret al Calvario e fino al sepolcro vuoto. La beatitudine della gioia ha reso Maria felice di servire, obbedire e piacere al Signore in ogni situazione della vita.

## LA GIOIA DELLA FAMIGLIA

.....●.....

In questo mondo dove la maternità è vissuta come "un peso" da rinviare a tempi migliori, come un limite alle

aspirazioni e alla realizzazione della donna, come impedimento al regolare sviluppo della famiglia e dove i figli vengono dopo i soldi, la casa, le vacanze, la carriera e gli interessi personali, la madre di Nazaret è luce e incoraggiamento per le famiglie poi-

*Maria è la gioia di Dio e degli uomini.*

ché insegna a desiderare con umiltà la maternità e ad accoglierla con gioia perché è grazia e benedizione di Dio. La madre di Gesù insegna a vivere il matrimonio e il dono dei figli come vocazione, missione e collaborazione al piano di salvezza di Dio. Si è mamme quando si vive con fiducia e serenità interiore il

momento della prova e del dolore, il Calvario e l'alba del primo giorno dopo il Sabato che spunta anche e soprattutto per la famiglia. Maria è la gioia di Dio ma anche la gioia degli uomini, della Chiesa, della famiglia; è la gioia di ciascuno. Sant'Ambrogio (340-397) scriveva: «Sia in ciascuno di noi l'anima di Maria

per magnificarti, o Signore. Sia in ciascuno di noi lo spirito di Maria per esultare in te o Dio. Sia in ciascuno di noi il fiore del tuo Verbo, il profumo soave della tua presenza. Sia in ciascuno di noi il canto del tuo Spirito, il vento divino che dirige i nostri passi sulla strada della carità».

VI

## PAROLE SULLA FAMIGLIA

«**L**e madri sono l'antidoto più forte al dilagare dell'individualismo egoistico. "Individuo" vuol dire "che non si può dividere". Le madri invece si "dividono", a partire da quando ospitano un figlio per darlo al mondo e farlo crescere. [...] Sono esse a testimoniare la bellezza della vita. Sì, essere madre non significa solo mettere al mondo un figlio, ma è anche una scelta di vita. Cosa sceglie una madre, qual è la scelta di vita di una madre? La scelta di vita di una madre è la scelta di dare la vita. E questo è grande, questo è bello. Una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale. Le madri trasmettono spesso anche il senso più profondo della pratica religiosa: nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino impara, è inscritto il valore della fede nella vita di un essere umano. È un messaggio che le madri credenti sanno trasmettere senza tante spiegazioni: queste arriveranno dopo, ma il germe della fede sta in quei primi, preziosissimi momenti. Senza le madri, non solo non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo» (Papa Francesco, *Udienza Generale*, 7 gennaio 2015).



► IL SEGRETO DELLA VITA È CORRISPONDERE  
ALL'AMORE CON L'AMORE E LA MATERNITÀ. ◀